

**Relazione complessiva al pacchetto di progetti di legge di riforma costituzionale**

Spettabili membri del Consiglio Grande e Generale,

con questa relazione si intende offrire una panoramica delle novità introdotte dal pacchetto di leggi per la riforma costituzionale proposta.

Tale riforma costituzionale coordina tra loro le norme esistenti abrogando un significativo numero di norme superate e/o reintrodotta all'interno delle proposte di legge in oggetto, snellisce i lavori del Consiglio Grande e Generale, garantisce piena operatività a chi si impegna in politica e promuove un risparmio di all'incirca 1,5 milioni di euro l'anno

La prima novità riguarda il numero di membri del Consiglio Grande e Generale.

Si passa dagli attuali 58 a 28.

Tale riduzione allinea la Repubblica di San Marino ai piccoli Stati di dimensioni analoghe alle nostre, e permette di ridurre notevolmente le spese affrontate per le sessioni consiliari.

Il numero minimo di consiglieri appartenenti alla coalizione di maggioranza sarà pari a 17 (diciassette), il numero massimo di consiglieri appartenenti alla/alte coalizioni o gruppi di minoranza sarà pari a 13 (tredici).

Tale riduzione drastica del numero di consiglieri, e dunque dei tempi di discussione in aula, permetterà di abolire le commissioni parlamentari permanenti, comportando un'ulteriore riduzione della spesa. Le leggi dunque verranno discusse sempre e solamente in Consiglio Grande e Generale in ogni stadio del loro iter (prima lettura, discussione degli emendamenti, seconda lettura).

L'eliminazione delle Commissioni Consiliari Permanenti comporterà un aumento delle giornate di lavori Consiliari, e per tale motivo viene introdotta (pur nel rispetto di una sostanziale riduzione della spesa, di cui in seguito si discuterà ampiamente) la possibilità per i consiglieri di scegliere l'opzione della professione consigliere in via esclusiva, stipendiata con salario pari a quello medio territoriale di cui all'art. 54 della Legge 15/1983 aumentato del 20% (connettendo il trattamento economico del consigliere all'andamento e alla tutela dei salari dei lavoratori della Repubblica di San Marino) e parametrato alle presenze effettive in Consiglio Grande e Generale durante le varie sedute.

Chi scelga di svolgere in via esclusiva la professione di Consigliere, non potrà per alcuna ragione e in nessun contesto percepire altri compensi.

Chi non scelga in via esclusiva la professione di Consigliere, avrà permessi non retribuiti per partecipare al CGG, anche se dipendente pubblico.

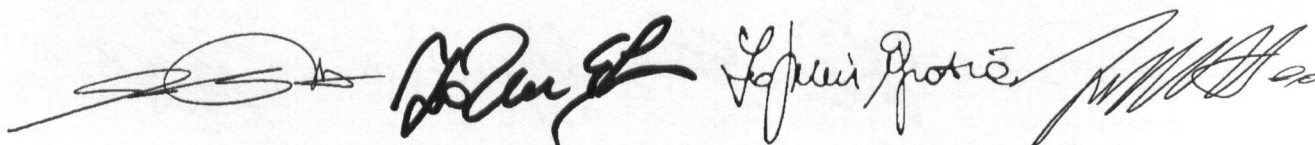
Gli Ecc.mi Capitani Reggenti, sempre di garanzia (ovvero eletti uno tra i consiglieri di maggioranza, uno tra quelli di minoranza) percepiranno un compenso pari a quello dei consiglieri che scelgano la professione consiliare in via esclusiva (ma esente dall'IGR). Tale riduzione drastica dei compensi della Reggenza è dettata anche dal fatto che, data la riduzione di consiglieri, il 71% dei membri del Consiglio Grande e Generale svolgeranno il ruolo reggenziale nell'arco della legislatura. Viene altresì dimezzato il fondo autonomo della Reggenza.

Inoltre viene abolito il raddoppiamento del finanziamento ai partiti in caso di elezioni e ridotto del 28% il finanziamento ai partiti annuale (anche in ragione della professione consiliare in via esclusiva, che permette ai gruppi di avere rappresentanti già stipendiati per il lavoro politico).

Si chiarisce che il tetto di componenti degli staff delle Segreterie di Stato debba intendersi per ogni tipo di contratto e si riducono gli stipendi dei Segretari di Stato a €4.500 al mese, eliminando la dispersione normativa che rendeva praticamente impossibile comprendere ad



oggi quale sia l'entità (in bilancio si stanziavano circa €850.000/anno).





Dettagli per carica e/o funzione:

Capitani Reggenti

Novità introdotte dal pacchetto:

- ✓ Reggenza sempre di garanzia (maggioranza e opposizione)
- ✓ Compenso della Reggenza pari al salario medio territoriale di un lavoratore dell'industria aumentato del 20% ed esente da imposte
- ✓ Limitazione del fondo autonomo della Reggenza ad €100.000/annui

I primi articoli della Legge Costituzionale n.185 del 2005 stabiliscono che. *"I Capitani Reggenti rappresentano lo Stato..."* non la maggioranza, e *"convocano e presiedono, senza diritto di voto, il Consiglio Grande e Generale e lo rappresentano nella sua interezza..."*.

È inoltre molto inusuale che il Capo dello Stato venga nominato ed eletto dai soli rappresentanti della maggioranza. Si introduce dunque una Reggenza sempre di garanzia, anche per quanto riguarda i lavori del Congresso di Stato.

Al momento la spesa affrontata per l'Ecc.ma Reggenza equivale ad €178.000,00 per gli stipendi (pari a circa €7.415,00 al mese), ai quali si aggiungono €200.000,00 di fondo autonomo a disposizione.

Con la nuova formulazione gli stipendi della Reggenza ammontano a circa €1950/mese + 20%, ovvero circa €2.340 esenti da imposte, per una spesa complessiva annuale pari ad €65.520,00 (per un risparmio del 63,19%, pari a circa €112.000).

Il fondo autonomo verrà dimezzato (da €200.000 a €100.000), per un risparmio annuale complessivo di circa €100.000,00 + €112.000 = €212.000,00

Consiglieri

Novità introdotte dal pacchetto:

- ✓ 28 consiglieri invece di 58
- ✓ Possibilità di scegliere il ruolo di membro del Consiglio Grande e Generale come professione esclusiva
- ✓ Limite di 13 anni di permanenza in CGG
- ✓ revisione dei gettoni consiliari (uguale entità per dipendenti pubblici e privati) pari a €100,00 mensili + €90,00 per ogni seduta consiliare.
- ✓ Permessi non retribuiti anche per i Consiglieri dipendenti della PA
- ✓ Compenso per la professione di Consigliere in via esclusiva pari al salario medio territoriale di un lavoratore dell'industria aumentato del 20%
- ✓ rimborso ai datori di lavoro privati con dipendenti in CGG
- ✓ eliminazione delle commissioni consiliari permanenti

Nel 2013 le spese per i gettoni di presenza per il Consiglio Grande e Generale risultano pari ad €536.975,44. I gettoni di presenza nelle Commissioni Consiliari Permanenti €84.905,75.

Complessivamente si evidenzia dunque un contributo medio, per ogni consigliere, pari ad $(€536.975,44 + 84.905,75) : 58 =$

$€621.881,19 : 58 = €10.722,09$ lordi all'anno.

Inoltre lo Stato spende circa ulteriori 15.000 euro mensili per pagare i permessi ai dipendenti



della PA che siedono in Consiglio, per un importo di ulteriori circa €165.000,00.

La spesa complessiva è dunque di € 621.881,19 + €165.000,00 = €786.881,19

Con la nuova formulazione chi sceglierà la professione consiliare in via esclusiva dovrà rinunciare a svolgere altre arti o professioni.

Lo stipendio del Consigliere in via esclusiva sarà pari a €1.950 + 20% ovvero circa €2.340 lordi al mese, pari ad un esborso annuale per lo Stato, comprensivo di ogni contributo, pari a circa €43.570,80 per ogni consigliere.

Pertanto se tutti i consiglieri dovessero scegliere per la professione consiliare in via esclusiva si avrebbe un esborso annuale pari a €43.570,80 x 28 = €1.219.982,40

I 165.000,00 euro risparmiati non pagando più i permessi ai membri del CGG dipendenti della PA, verranno ridistribuiti secondo dettagliati limiti ai datori di lavoro che abbiano dei dipendenti in CGG.

Tuttavia per il calcolo inerente i possibili costi della riforma, abbiamo considerato che solamente una percentuale prudenziale di almeno il 28,5% non scelga la professione consiliare in via esclusiva, estremamente sconsigliata per professionisti e dirigenti pubblici.

Segretari di Stato

Novità introdotte dal pacchetto:

- ✓ numero massimo di 7 Segretari anziché 10
- ✓ Compenso di €4.500 lordi anziché i circa €5.836,12 (medi) attuali

Al momento per gli stipendi dei Segretari di Stato vengono conteggiati a bilancio €850.000, pari a circa €5.050 lordi al mese a testa (esclusi circa il 33% di contributi a carico dello Stato). Le tabelle retributive all'interno della L.149/2009 indicano però stipendi minimi di €5.520,47, massimi di €6.152,15. Dunque conteggeremo mediamente uno stipendio mensile di €5.836,12 lordo. Immaginiamo che parte delle indennità vengano contabilizzate altrove in bilancio.

La nostra proposta stabilisce stipendi mensili pari a €4.500 lordi al mese, con una spesa complessiva (considerato anche il tetto massimo di sette Segretari di Stato, per intenderci lo stesso numero di Ministri che conta la Svizzera), compresi i contributi del 33%, pari a €586.530,00 contro gli €978.016,99 spesi attualmente in base a tabelle retributive medie (vedi sotto) indicate dagli estremi di Legge.

Questa misura comporta quindi un risparmio del 40,03%, pari a €391.486,99 all'anno.

Tabella 1: Dettaglio della composizione dello stipendio di Segretari di Stato (utile per comprendere il labirinto di complicazioni normative per comprenderne l'entità)

Piede retributivo	Indennità speciale	Indennità dirigenti fissa	Indennità dirigenti progressiva	Indennità di coord. progressiva	Totale (medio)
€ 3.327,91	€ 1.651,08	€ 376,03	Da €75,20 a €601,60 (8 scatti) (media €338,40)	Da €90,25 a €195,53 (=20% inden.fissa+inden. dirigit.Progress.) (media €142,77)	€ 5.836,12 (min. €5.520,47 max €6.152,15)
€3.378,59 All.F L.Organ -1,50% art.44 L.174/2013	€1.862,47 All.F L.Organica -10% art.35 L.174/2013, -1,5% art.44 L.174/2013	€424,17 L.118/1990 -10% art.35 L.174/2013 -1,5% art.44 L.174/2013	da €84,83 a €678,64 L.118/1990 -10% art.35 L.174/2013 -1,5% art.44 L.174/2013	da €101,80 a €220,56 L.118/1990 -10% art.35 L.174/2013 -1,50% art.44 L.174/2013	



Finanziamento ai partiti

Novità introdotte dal pacchetto:

- ✓ Riduzione della percentuale sul bilancio, per il calcolo del finanziamento ai partiti, dal 2,5 per mille al 1,8 per mille
- ✓ eliminazione del raddoppiamento del finanziamento ai partiti in caso di elezioni

L'eliminazione del raddoppiamento del finanziamento ai partiti in caso di elezioni, comporta una riduzione di spesa di (dati 2013) €1.021.058,50 al massimo ogni 5 anni.

Il risparmio minimo annuo dunque (il risparmio è maggiore in caso di elezioni anticipate) ammonta ad €204.211,70.

Inoltre grazie alla professionalizzazione dei consiglieri, che comporta da parte loro il tempo pieno lavorativo, potrà venir ridotto il finanziamento annuale ai partiti, non dovendo più i partiti, con tali somme, stipendiare dipendenti ulteriori. Questa riduzione (dal 2,5 al 1,8 per mille delle entrate del bilancio) equivale (dati 2013) ad un ulteriore risparmio annuo di €285.896,38.

Vitalizi per gli ex membri del Consiglio

Novità introdotte dal pacchetto:

- ✓ riduzione dei vitalizi per gli ex-consiglieri
- ✓ eliminazione del terzo scaglione di vitalizio
- ✓ diritto percepimento a 65 anni e non a 60

In base alla legge 38/1997, il cui ultimo aggiornamento economico risale al Decreto 22 marzo 2005 n.39, ogni ex membro del CGG che sia rimasto in Consiglio per più di 3 anni consecutivi prende un vitalizio. Al compimento dei 60 anni, pari a €180,39 ridotto del 10% dalla finanziaria del 2010 (€162,35).

Tali somme divengono €240,81 (€216,73) per chi ha fatto due legislature di almeno 3 anni l'una, e €300,99 (€270,89) per chi ha fatto più di 3 legislature.

Noi aumentiamo a 65 l'età di percepimento, eliminiamo il terzo scaglione, e riportiamo ad oggi (2014) le cifre a quelle del 1997 ridotte del 10%, ovvero

- a) 1° scaglione €140,00 al posto di €162,35;
- b) 2° scaglione €185,00 al posto di €216,73;
- c) 3° scaglione eliminato, ovvero percepisce come il 2°, cioè €185,00 al posto di €270,89.

Viene inoltre doverosamente soppresso il diritto al percepimento del vitalizio per chi ha addebiti politici in seguito a commissioni d'inchiesta o condanne anche non definitive, e viene eliminato anche per chi sceglie la professione consiliare in via esclusiva (godendo già, gli stessi, di versamenti contributivi).

Ipotesi di risparmio: nel bilancio dello Stato vengono annualmente previsti €142.000,00 per i vitalizi. Ipotizziamo una suddivisione di tale importo di

27 al 1° scaglione (27x€162,35) = €58.441,50

17 al 2° scaglione (17x€216,73) = €49.307,31

9 al 3° scaglione (9x€270,89) = €32.630,13

TOTALE €140.378,94

Con la nuova formulazione:



27 al 1° scaglione (27x€140,00) = € 49.140,00

17 al 2° scaglione (17x€185,00) = € 40.885,00

9 al 3° scaglione (9x€185,00) = €21.645,00

TOTALE €111.670,00 (a cui vanno sottratti i vitalizi di almeno 3 ex consiglieri che non hanno più i requisiti in base alle nuove norme di salvaguardia)

TOTALE €111.670,00 - (3x€185,00) = €104.455,00

pari a un risparmio del 26,44%, ovvero €37.545,00

Si tenga poi conto che negli anni questa voce di spesa si ridurrà sensibilmente grazie alla professione consiliare in via esclusiva.

Staff delle Segreterie di Stato

Novità introdotte dal pacchetto:

- ✓ Limitazione rigida ("con ogni forma contrattuale") di dipendenti delle Segreterie di Stato. Al massimo un Segretario particolare + 1 addetto di Segreteria.
- ✓ Rivisitazione delle tabelle retributive di Segretari particolari e Addetti di Segreteria

Si stabilisce che ogni Segreteria non possa contrattualizzare (con ogni forma contrattuale) più di 2 dipendenti per il proprio staff. Considerata la spesa per gli staff delle Segreterie, e considerato che alcune Segreterie hanno degli staff composti da un numero significativo di componenti, si prevede un risparmio annuo minimo di €300.000,00.

Inoltre la riduzione del numero di Segreterie (da 10 a 7) comporta una pari diminuzione del numero di addetti.

Ad oggi (2014) il piede retributivo di un segretario particolare è di €2.678,81 + scatti di anzianità (fino ad €618,65/mese). Stima di spesa annuale, comprensiva dei contributi, per ogni Segretario particolare (con scatti di anzianità medi di €305,00/mese) = €55.558,54.
Per 9 Segreterie = €500.026,86

Addetti di segreteria piede = €1.946,79 + scatti di anzianità (fino ad €436,60/mese). Stima spesa annuale, comprensiva dei contributi, per ogni addetto di segreteria (con scatti di anzianità medi di €215,00/mese) = €40.252,53.
Per 9 Segreterie = €362.272,77

Con la nuova formulazione:

Segretari particolari: compenso onnicomprensivo di €2.800,00 lordi mensili, pari a €52.136 annui. Per 7 Segreterie = €364.952,00 (-€135.074,86, pari al 37%).

Addetti di Segreteria: compenso onnicomprensivo di €2.000,00 lordi mensili, pari a €37.240,00 annui. Per 7 Segreterie = €260.680,00 (-€101.592,77, pari al 28%).

Costo fisico per ogni tornata elettorale (giunte, referendum, politiche)

Attualmente i compensi definiti dalla delibera n.7 del 21 agosto 2012 per chi presta servizio presso i seggi elettorali sono i seguenti:

Presidente Ufficio Elettorale di Sezione e Intersezionale: €350,00;

Presidente Ufficio Elettorale di Sezione: €300,00;

Scrutatore: € 250,00;

In base alle indicazioni di seggio dettate dal Decreto Delegato 118/2007, attualmente i costi per il personale ammontano a:



Oggi: (17 pres. intersezione x €350) + (34 pres. Sezione x €300) + (102 scrutatori x €250) = €5.950 + €10.200 + €25.500 = €41.650

Con la riforma: (10 x €350) + (22 x €300) + (64 x €250) = €3.500 + €6.600 + €16.000 = 26.100 (risparmio del 37,33%, pari a €15.550).

A tale risparmio si deve aggiungere l'eliminazione dell'invio del certificato elettorale ad ogni tornata tramite raccomandata, con l'inserimento del certificato a validità pluriennale.



		OGGI			DOPO		
Castello	votanti	Sez. Elettorali	Uff. Intersez.	Presidenti e scrutatori	Sez. Elettorali	Uff. Intersez.	Presidenti e scrutatori
Città	2992	6	2		3	1	
Borgo Maggiore	4582	9	3		5	2	
Acquaviva	1329	3	1		2	1	
Chiesanuova	746	2	1		1		
Domagnano	2295	4	1		3	1	
Faetano	812	2	1		1		
Fiorentino	1710	3	1		2	1	
Montegiardino	633	1			1		
Serravalle	3500	6	2		4	1	
Dogana	3546	6	2		4	1	
	22.145	42	14	42 + 84 (126)	26	8	26 + 52 (78)

		OGGI				DOPO		
Votanti esteri	votanti	Sezioni	Uff. Intersez.	Presidenti e scrutatori	votanti	Sezioni Elettorali	Uff. Intersez.	Presidenti e scrutatori
Città 1	1271	1	1		1907	1	1	
Città 2	1271	1			1908	1		
Città 3	1272	1						
Borgo Maggiore 1	1272	1	1		1908	1	1	
Borgo Maggiore 2	1272	1			1907	1		
Borgo Maggiore 3	1272	1						
Serravalle 1	1272	1	1		1908	1	1	
Serravalle 2	1272	1			1908	1		
Serravalle 3	1272	1						
	11446	9	3	9 + 18 (27)		6	2	6 + 12 (18)

Tabella 2: dettaglio spese per i seggi

In base alle novità introdotte, come dettagliate nella tabella 3 che segue, si produce un risparmio complessivo di circa € 1.438.594,86/anno (pari al -31,20%), provvedendo contemporaneamente a professionalizzare il ruolo consiliare e a creare più ampie tutele della rappresentanza e della trasparenza istituzionale.

Certo non tutti i membri del Consiglio Grande e Generale aderiranno alla professione consiliare in via esclusiva, dato che per alcuni comporterebbe una riduzione significativa dei propri redditi, e certo non tutti coloro che aderiranno saranno sempre presenti durante i lavori consiliari, si registreranno ulteriori risparmi.

Ad esempio, se su 28 consiglieri solamente 20 decideranno per l'esclusività, i rimanenti 8 continueranno a venir rimborsati per le proprie ore consiliari (con uguale trattamento per dipendenti privati o pubblici) come ora.

Nel caso suesposto, dunque, si avrebbe una spesa pari a $20 \times €43.570,80 = €871.416,00$



Considerando una media di assenze di un 10% per i 20 consiglieri ipotetici in via esclusiva, si ha un ulteriore risparmio di €87.141,60, per una spesa totale di €784.274,40.

Gli 8 consiglieri "a gettone", parametrati ad oggi percepiranno $8 \times €10.722,09$ (media gettoni CGG + commissioni nel 2013) = €85.776,56 (per sicurezza arrotondati a €90.000,00).

Poniamo poi che tra gli 8 che non scelgono la professione consiliare in via esclusiva, vi siano 3 dipendenti pubblici. L'eliminazione del permesso retribuito comporterebbe minori esborsi per lo Stato per circa €20.000,00 annui (circa €1.875/mese x 11 mesi, pari a €625,00 a testa, cioè l'equivalente di una settimana di lavoro per un dipendente con stipendio di €2.500 mensili). Dunque gli 8 consiglieri "a gettone" costerebbero €90.000,00 - €20.000,00 = €70.000,00.

Tabella 3: riassunto delle novità introdotte

Adesso	dettaglio		Con questa riforma	dettaglio
58		Numero consiglieri	28	
€ 536.975,44	Media €9.258,18 a testa	Presenze in CGG (gettoni)	€ 784.274,40	20 consiglieri in via esclusiva
			€ 70.000,00	8 consiglieri a gettone
€ 84.905,75	Media €1.463,89 a testa	Gettoni Commissioni Consiliari	Eliminate	
€ 165.000,00	Media circa €715 al mese a testa per i soli dipendenti PA	Permessi retribuiti ai dipendenti PA (indicativi)	€ 100.000,00	(ridistribuiti ai datori di lavoro dei consiglieri privati)
€ 142.000,00	1 legisl: €166,50 2 2 legisl: €223,11 3 3 legisl: €278,89	Vitalizi ex consiglieri	€ 104.455,00	1 legisl: €140,00 2 legisl: €185,00 3 legisl: €185,00
€ 178.000,00	Media € 7.415 al mese a testa	Stipendi Capitani Reggenti	€ 65.520,00	Media €2.340,00 netti al mese a testa
€ 200.000,00		Fondo autonomo Reggenza	€ 100.000,00	
9		Numero Segretari di Stato	7	
€ 978.016,99	Media €5.836,12 al mese a testa	Stipendi Segretari di Stato	€ 586.530,00	€4.500 al mese a testa
€ 204.211,70	€1.021.058,5 ogni legislatura/5	Finanziamento per elezioni	eliminato	
€ 1.021.058,50	Ogni anno (2,5x1000 entrate bilancio)	Finanziamento ai partiti	€ 735.162,12	Ogni anno (1,8x1000 entrate bilancio)
€ 1.100.000,00	Indicativo. 9 Segr. Particolari 9 addetti segr. + altri funzionari con contratti diversi	Staff segreterie	€ 625.632,00	Limite massimo di 2 dipendenti
€ 4.610.168,38		totali	€ 3.171.573,52 (-31,20%)	-€ 1.438.594,86

